

DGP n.160 del 17.11.2011 i.e.

Oggetto: Legge Regione Toscana 03.11.1998, n. 78 “Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili”. Titolo Secondo. Capo Primo e Secondo. Costituzione della struttura operativa per la predisposizione della proposta di Piano della Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia (P.A.E.R.P.).

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICHIAMATI i contenuti del Titolo Secondo, Capo Primo e Secondo, della L.R.T. 03.11.1998, n. 78 “Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili” nei quali vengono disciplinati, tra le altre cose, definizione, contenuti e modalità di formazione ed approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (P.R.A.E.R.) e del Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia (P.A.E.R.P.), nonché le loro reciproche relazioni;

CONSIDERATO che la Giunta regionale della Toscana ha adottato, con Deliberazione n. 708 del 14.07.2003, il documento preliminare relativo al Piano Regionale delle Attività Estrattive, di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (P.R.A.E.R.), trasmesso alla Provincia con nota pervenuta in data 13.08.2003, prot. n. PG 33659;

PRESO ATTO che nel giugno 2007 è entrato in vigore il nuovo strumento di pianificazione regionale per le attività estrattive di cava (PRAER) che prevede che le Province, ai sensi della L.R. 78/98, sono tenute all’adozione del proprio piano cave (PAERP) e che contestualmente la Giunta provinciale ha favorevolmente esaminato, il 05.06.2007, la comunicazione ad oggetto “Redazione PAERP” richiedendo al contempo la concertazione delle successive attività dell’U.S. “Difesa del Suolo” con gli Assessori alla Pianificazione e all’Ambiente oltre a quello della Difesa del Suolo;

RITENUTO che la elaborazione della proposta di Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Livorno (P.A.E.R.P.), debba avvenire sulla base e con riferimento agli esiti di necessarie, specifiche attività di supporto tecnico-scientifico;

DATO ATTO che l’attivazione del procedimento per la formulazione della proposta di P.A.E.R.P. deve, necessariamente, avvenire solo dopo che la Regione Toscana abbia proceduto alla definitiva approvazione dell’atto di pianificazione di propria competenza, visto che il Piano provinciale è lo strumento con il quale la Provincia attua gli indirizzi e le prescrizioni contenute nel Piano regionale;

RICORDATO che, con propria Deliberazione n. 27 del 27.02.2007, il Consiglio della Regione Toscana ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive, di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (P.R.A.E.R.);

VISTO il documento preliminare all’avvio del procedimento di approvazione del P.A.E.R.P. redatto il 21.10.2011 dall’Unità di servizio “Difesa del suolo e della costa”, Unità Organizzativa “Risorse marine e Georisorse”;

RICHIAMATA la D.G.P. n.35 del 02.03.2010 di individuazione dell’Autorità competente, dell’Autorità procedente e del Proponente in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della L.R.T. 10/2010;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs 267 del 18/08/2000;

a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa,

1. di approvare il documento preliminare all’avvio del procedimento di approvazione del P.A.E.R.P. redatto il 21.10.2011 dall’Unità di servizio “Difesa del suolo e della costa”, Unità Organizzativa “Risorse marine e Georisorse” ed allegato alla presente deliberazione
2. di individuare, nell’ambito della Conferenza dei Dirigenti, il Dirigente dell’Unità di Servizio “Difesa del suolo e delle coste” quale Responsabile del Procedimento con mandato a formare il gruppo di lavoro tecnico, indicativamente composto da almeno una unità di personale per le seguenti Unità di Servizio: “Tutela Ambiente”, “Mobilità, Trasporti e Pianificazione”, “Lavoro e formazione professionale”, “Sviluppo Rurale”. Il gruppo di lavoro politico coordinato dall’Assessore alla Difesa del suolo prevede la presenza degli Assessori all’Ambiente, alla Programmazione Territoriale, al Lavoro, ai Parchi e Aree protette, all’Agricoltura
3. di precisare che compito del Responsabile del Procedimento sarà anche quello di garantire il necessario raccordo fra il gruppo di lavoro tecnico e i consulenti incaricati dalla Amministrazione;
4. di rimandare a successivi atti dirigenziali l’individuazione del personale di ogni Unità di Servizio da assegnare al gruppo di lavoro tecnico;
5. che venga nominato, dal Presidente della Provincia, il Garante della comunicazione.
6. di trasmettere copia della presente Deliberazione alla Regione Toscana, per opportuna conoscenza;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.